



TEATRO DELLA CORTE
GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO ore 19.30
I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA
DI GIOVANNI TESTORI



Al Teatro della Corte, da giovedì 27 febbraio alle 19.30, è in scena *I promessi sposi alla prova* di Giovanni Testori. Adattamento e regia di Andrée Ruth Shammah. Interpreti Luca Lazzareschi, Laura Marinoni, Filippo Lai, Claudia Ludovica Marino, Nina Pons, Sebastiano Spada e la partecipazione di Carlina Torta.

Manzoni è un capocomico alla guida di una strana compagnia, pronta a mettere in scena *I promessi sposi*. Illuminante riscrittura di un capolavoro della nostra letteratura. Andrée Ruth Shammah riprende *I promessi sposi alla prova*, uno degli spettacoli che ha segnato, dal 1984, la storia del legame tra Giovanni Testori e il teatro di Franco Parenti. Nelle maglie della riscrittura testoriana, il capolavoro di Manzoni è sezionato, illuminato, scavato con ferocia tutta teatrale. Manzoni è dunque una sorta di capocomico, alla guida di una strana compagnia di guitti, pronti a mettere in scena *I promessi sposi*: tutto muta, si svela, sprofonda negli abissi dell'animo umano.

«Questo è un tempo di inquietudini – ha scritto la regista Andrée Ruth Shammah – di perdita di confini e valori che chiede di tornare indietro per fare il punto, confrontarsi e rimettersi "alla prova". Ci sono momenti storici in cui alcuni testi ci sembrano necessari; la prima volta che ho messo in scena *I promessi sposi alla prova* con Franco Parenti ne sentivo la necessità e la sento oggi, come e forse più di allora. Per quanto lontano da noi e dallo spirito del nostro tempo, un classico è tale perché capace di risvegliare dubbi ed emozioni proprie a tutti gli esseri umani, in qualsiasi epoca. Testori ha accolto, tradito o tradotto le parole di Manzoni in una nuova forma che rende contemporanee e facilmente comunicabili verità antiche di cui abbiamo nuovamente bisogno. Con questo spettacolo, non solo si vuole restituire al pubblico uno dei capisaldi della letteratura italiana e far conoscere e amare la riscrittura di Testori, ma si intende esortare a camminare con una nuova consapevolezza nel nostro tempo e a riscoprire i fondamenti del Teatro, come lo intendo io ancora e sempre di più». Uno spettacolo applaudito, commovente, trascinate.